

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273309

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

OGTV - Identificazione frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico

LDCS - Specifiche deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	208
INVD - Data	1999
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Urbania
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	mura
PRCD - Denominazione	mura castellane
PRCS - Specifiche	recupero da sterro
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1960
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega di Casteldurante
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISL - Larghezza	40
MISN - Lunghezza	72
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Alterazioni: tracce di deposito superficiale terroso sull'impasto lungo le superfici di frattura e di degrado; alterazione cromatica della decorazione che si manifesta attraverso la perdita di brillantezza ed

intensità dei colori.Degradazioni: piccole lacune dell'impasto sulla linea di fratturazione e sull'orlo; lacune dello smalto su recto e verso e lungo l'orlo, accompagnate da distacco per scagliatura.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il frammento rappresenta accenno di tesa lievemente incavata e parte dell'orlo, appena sottolineato sul recto da traccia di rifinitura, di un piatto.Rimangono parti delle ultime due fasce filettate che si susseguono sulla tesa, rispettivamente con girali inframmezzati a virgole ed una fila di grossi punti entro due linee di cuspidi contrapposte. Decoro di tipologiagotica.Colori del decoro: arancio, blu, verde.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

ritrovamento fortuito

ACQD - Data acquisizione

1960

ACQL - Luogo acquisizione

PU/ Urbania

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Urbania

CDGI - Indirizzo

p.zza della Libertà, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

94000419f01

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1999

CMPN - Nome

Zumstein I.

FUR - Funzionario responsabile

Ermeti A. L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

1999

RVMN - Nome

Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000419f01.jpg Impasto di colore rosato (Munsell 7.5YR 8/4 "pink"); smalto di colore biancastro; vetrina incolore. La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: foggatura dell'impasto allo stato plastico. Rivestimento: applicazione per immersione dello smalto sul biscotto ed eventuale successiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata. Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescolati accordati (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua. Bicottura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante e temperatura compresa fra 900° C e 959° C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900° C e 920° C. I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: arancio (ossido di piombo, di antimonio, "ferraccia"), blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), riferendosi alle ricette del colore bianco e dei "coloretti" "zallo", "azurino", "verde accordato", indicate in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 66, 76, 79. Il frammento è stato sottoposto ad un primo restauro conservativo eseguito presso il Museo di Urbania in giugno 1996 da Isabelle Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N"), consolidamento del rivestimento tramite applicazioni di una resina acrilica ("Paraloid B 72") localizzate sulle linee di distacco. La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, ai "motivi del Rinascimento" relativi alla seconda fase dello "stile severo" quattrocentesco (la maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975, p. 92).</p>